



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MACCARESE

Viale Castel San Giorgio, 205 – 00054 Maccarese – Fiumicino (RM) – 22° DISTRETTO SCOLASTICO

Codice meccanografico RMIC8DJ006 – C.F. 97713820583 Tel. 06/65210700

e mail: rmic8dj006@istruzione.it

P. E. C. : RMIC8DJ006@pec.istruzione.it

www.icmaccarese.edu.it

Al Collegio docenti

Alla FS

Alla DSGA

Al personale ATA

Al Consiglio di Istituto

Alle famiglie degli allievi

All'albo on line

Al sito

Al RE

Agli atti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015) A.S.2022-23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n.107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";

VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti in data 29 giugno 2022;

VISTO il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;

Firmato digitalmente da ANNA SANTANIELLO

VISTA la legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019;
VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
VISTA l’O.M. 172 del 4/12/2020 con relative LINEE GUIDA - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”
CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola che ha disposto che, in deroga all’art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall’a. s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;
CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
VISTA la legge n.107/2015, che ai commi 12-17 stabilisce che il piano triennale dell’offerta formativa è rivedibile annualmente, viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, e successivamente è approvato dal Consiglio d’Istituto e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, entro la data di inizio delle iscrizioni per il futuro anno scolastico;
TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm per il triennio precedente;
PRESO ATTO della necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
PRESO ATTO della sentenza del TAR 09795 / 2021 REG.PROV.COLL.N. 02858/2021 del 14/09/2021 di annullamento del decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati;
PRESO ATTO della sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022 che ha annullato la sentenza del Tar del 14/09/2021;
CONSIDERATE le riflessioni emerse dai lavori dei gruppi dei vari ordini di scuola operanti negli anni scolastici precedenti;
RITENUTO necessario richiamare dei suggerimenti per ricercare e sperimentare metodi e strategie efficaci per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie), in linea con le indicazioni nazionali, con le attese delle famiglie degli allievi, con le responsabilità di tutto il personale scolastico;
CONSIDERATA la rendicontazione sociale prevista dall’art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013;
CONSIDERATO che l’art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti, nei confronti del quale il Dirigente esercita una funzione di leadership;

EMANA
IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO
RIVOLTO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Firmato digitalmente da ANNA SANTANIELLO

Il PTOF del prossimo triennio dovrà rispondere alla visione educativa di una scuola inclusiva, "UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO". La scuola deve promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. L'inclusione è *"garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*. Pertanto, il nuovo PTOF dovrà superare la suddivisione degli allievi con BES in categorie, per promuovere la progettazione di curricoli inclusivi per tutti.

Tutto ciò premesso, si orienta il Collegio dei docenti verso le seguenti **priorità**:

- **In relazione alle competenze:**

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, dovrà prioritariamente:

- recuperare in primo luogo gli apprendimenti non svolti negli aa.ss.2019-20/2020-21/2021-22 a causa della pandemia, soprattutto per quanto concerne le competenze linguistiche e quelle logico-matematiche;
- contrastare il digital divide, promuovendo l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- consolidare ulteriormente l'utilizzo del curricolo d'istituto verticale;
- promuovere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze nell'area logico-matematica;
- potenziare l'innovazione e la pratica laboratoriale con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, con un'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- adottare, nell'ottica del superamento di un insegnamento di tipo trasmissivo, metodologie didattiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, riferite sia alle discipline (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) sia ad ambiti trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- organizzare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi siano esattamente rispondenti alle Indicazioni Nazionali, tenendo presenti i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ogni studente;
- potenziare la competenza comunicativa nelle lingue straniere, anche attraverso la partecipazione a scambi culturali e progetti di partenariato;
- ideare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;

- **In relazione al contesto organizzativo:**

- porre attenzione agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
 - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti SSIG, delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione della scuola per promuovere la diffusione delle informazioni, all'interno e all'esterno, relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- **In relazione agli indirizzi per le scelte di gestione:**

- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- favorire il lavoro collaborativo attraverso opportune strategie comunicative: riunioni di staff, staff allargato, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, gruppi di lavoro dedicati;
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la predisposizione di un Piano di Formazione mirato;

- migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

• **In relazione alla progettazione curricolare ed extracurricolare:**

la progettazione dovrà tenere in considerazione gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e della necessità di progettare per competenze e per l'inclusione. Per tale ambito è necessario:

Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria

L'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021...." ha stabilito che "....*la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.*

A tal fine, l'istituzione scolastica adegua il curricolo d'istituto alla normativa vigente, tenendo conto di quanto segue:

• la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017];

• nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale: gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.; inoltre, essi descrivono forme dell'apprendimento osservabili e sono riferiti sia all'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia al contenuto disciplinare al quale l'azione è correlata;

• i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono le categorie di riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

• i giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione: i giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) in via di prima acquisizione;

b) base;

c) intermedio;

d) avanzato.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

• la valutazione ha anche una dimensione orientativa e formativa (valutazione per l'apprendimento), come previsto dal documento ministeriale delle Indicazioni Nazionali, pertanto non è solo quella sommativa, che arriva alla fine di un percorso; la valutazione in itinere dovrà avere carattere formativo e sarà coerente con la valutazione descrittiva, per valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi e promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze da certificare al termine

del ciclo di studi.

Includere l'organizzazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

Le Linee Guida approvate con D.M. n. 89 del 7.8.2020 hanno previsto la DDI qualora “...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

La didattica digitale e la didattica integrata sperimentate negli anni della pandemia hanno dimostrato un notevole impatto sul piano dell'inclusione in aula. Pertanto, occorre utilizzare pienamente le potenzialità del digitale.

Pertanto, la nostra scuola dovrà adoperarsi:

- per contrastare il digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- per individuare le modalità di utilizzo della piattaforma istituzionale per lo svolgimento delle attività (G-Suitefor Education) che risponde ai requisiti di sicurezza a tutela della privacy;
- per stabilire criteri per uniformare l'azione didattica rispetto all'utilizzo della piattaforma di istituto;
- per fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata, rimodulando le progettazioni didattiche, selezionando i contenuti e adottando nuove modalità di verifica e di valutazione, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili;
- per adottare metodologie didattiche attive e laboratoriali che promuovano la partecipazione attiva degli allievi nella costruzione del sapere e l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, nonché di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, il *debate* e la *classe capovolta*.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto ai docenti meno esperti per la realizzazione della didattica digitale, nel rispetto della normativa sulla privacy e adottando misure di sicurezza adeguate, in particolare per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, mediante repository o cloud.

Includere le modalità di insegnamento del curriculum trasversale di Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Tale insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia, ha una propria valutazione, per un monte ore annuale di almeno 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica diventa, pertanto, una disciplina trasversale che impone una progettazione interdisciplinare.

Lo studio dell'educazione civica riguarderà tre ambiti:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.

La normativa vigente prevede che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: “I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti

all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

Nella scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria

La scelta dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) è facoltativa per le famiglie. La scuola è tenuta ad offrire un insegnamento alternativo all'IRC per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo, deliberando il relativo progetto di insegnamento alternativo.

Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione

VISTA la sentenza del TAR 09795 / 2021 REG.PROV.COLL.N. 02858/2021 del 14/09/2021 di annullamento del decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati;

PRESO ATTO della sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022 che ha annullato la sentenza del Tar del 14/09/2021;

il Collegio dovrà utilizzare il modello nazionale del PEI e predisporre GLI e GLO nel rispetto del DI. 182/2020.

Rivisitare il curriculum e l'attività didattica della Scuola dell'Infanzia

Occorre rivisitare il curriculum della scuola dell'infanzia prevedendo attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile e azioni per favorire l'interiorizzazione delle regole sulla sicurezza, mediante adeguate azioni di routine e attuazione di semplici norme di igiene personale, con la sperimentazione di metodologie didattiche che prevedano approcci concreti all'apprendimento di tipo esperienziale.

I fondi del PON "Ambienti didattici innovativi" per la Scuola dell'Infanzia assegnati alla scuola consentiranno di creare ambienti di apprendimento innovativi per la scuola dell'Infanzia. In particolare il Collegio dovrà esplorare le opportunità didattico-educative dell'Outdoor per accrescere le capacità sociali in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica e aumentare la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e dell'armonia psicofisica.

Aggiornare il Piano di Formazione

Sulla base dell'andamento della pandemia, la formazione sarà organizzata in presenza o a distanza, sia per il personale docente sia per il personale ATA, in modo da consolidare le competenze acquisite nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione sul tema dell'inclusione degli alunni con BES e sulla nuova valutazione formativa nella scuola primaria. Le iniziative formative dovranno essere preventivamente deliberate dagli Organi collegiali.

Individuare modalità efficaci di comunicazione scuola famiglia

La scuola dovrà individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. E' necessario individuare modalità che privilegino la comunicazione quotidiana e modalità comunicative efficaci con le

famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

In conclusione, il Piano dell'offerta formativa dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del Dirigente Scolastico e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV.

La Funzione Strumentale è delegata, sulla base della delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF.

Le integrazioni al PTOF, di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il Piano dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- Regolamento di Istituto aggiornato alla luce delle indicazioni, Note, Protocolli per la ripresa della scuola in presenza;
- Protocollo di valutazione degli apprendimenti aggiornato.
- RAV aggiornato;
- Piano di formazione;
- fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;
- PI;
- PNSD con il curriculum digitale;
- Curriculum di Educazione civica.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso viene acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Fiumicino, 04/09/2022

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Santaniello
(documento firmato digitalmente)